



A cura di **Domenico Bisio**

ANCHE I MURI PARLANO

Agli inizi del XVI secolo, Erasmo da Rotterdam, scrivendo del suo viaggio in Italia, diceva che qui *"anche i*



Giovi.

muri parlano". Non sappiamo se Erasmo sia passato a Fresonara, ma anche da noi i mattoni raccontano di una storia antica i cui effetti si riscontrano ancor oggi nel nostro gergo. Così succede che mentre i muratori scrostano la facciata della casa della signora Piera Vescovo saltino all'occhio due mattoni che finalmente svelano il motivo per cui Via Roma rimane per tutti *ra Paróda*. Sul mattone a destra dell'arco si legge chiaramente FRATELLI PARODI, e altrettanto chiaramente su quello a sinistra è incisa la data: 1703. Come già scritto nel numero 30, i **Parodi**, seppure in condominio con altre famiglie, esercitarono i loro diritti feudali in una vasta area del tortonese che andava dal Curone all'Orba, da Alessandria a Voghera, sino agli Appennini tra Rossiglione e i

Vi raccontiamo ora la tragica sorte del maestro **Corradi Ettore** da Fresonara, così come la ricaviamo dall'opuscolo ***La celebrazione degli eroi della prima guerra mondiale: i maestri -soldati***, fattoci pervenire dal sig. Mario Romagnano.

“Ferito l’otto maggio 1917 sulle alture di San Marco, venne trasportato ad un’ambulanza chirurgica dove fu amorosamente curato; ma tutto fu così compiva 27 anni. Era maestro di nelle file dell’esercito aveva portato il più missione d’insegnante aveva posto le sue Ispettore Vignetta telegrafò al desolato affezionatissimo, caduto per una idealità migliori educatori ed io un giovane come un fratello minore”. Anche il Borsano - volle associarsi all’immane Ettore Corradi - egli scrisse - ha popolazione di Fresonara. Nel tempo di averlo insegnante, ne conobbe le professionali. La memoria di lui, che immolò la sua giovane vita sull’altare della patria, rimarrà imperitura in questo comune».



vano; egli soccombette il giorno in Fresonara di Alessandria, e come virile entusiasmo, così nella sua migliori energie. Il regio padre: "Ella ha perso un figlio altissima; la scuola uno dei suoi amico caro, al quale m'ero affezionato sindaco di Fresonara - signor cordoglio: «La morte dell'insegnante prodotto vivissimo dolore in tutta la che questo comune ha avuto l'onore elette qualità e ne apprezzò i meriti

Se le vicende umane non avessero, spesso, dei lati oscuri, sarebbe persino monotono trattarle. Il compito de LO SCAGNO, lo ripetiamo, non è quello di dare delle risposte, ma di suscitare in noi stessi e nei nostri lettori delle domande. E la domanda che in questo caso “nasce spontanea” è: come mai, se Corradi Ettore era di Fresonara, non è nell’elenco dei caduti della Grande Guerra sulla lapide del nostro Monumento?

Rimaniamo nel campo riportare alla nostra memoria tratta della signora **Carlotta** sua morte, donò dei terreni al affinché ne ricavasse denaro per Una lapide, posta sulla facciata ricorda la generosità.



dell’educazione scolastica per anche una figura femminile. Si **Lanzavecchia**, la quale, alla Comune di Fresonara, il sostentamento dell’Asilo. della Scuola dell’Infanzia, ne